

LA PROTESTA

ODISSEA DOPO IL SISMA
GLI STUDENTI SONO STATI
COSTRETTI A TRASFERIRSI
DALLA SEDE DI MONTICELLI

Corso di infermieristica, incontro di fuoco Gli studenti: «Meglio andare in riviera»

Summit col rettore alla Casa della Gioventù. Anche la Capocasa nel mirino

di **LORENZA CAPPELLI**

STUDENTI contro Università Politecnica delle Marche. Il primo atto di quello che è stato a tutti gli effetti un vero e proprio scontro, destinato tra l'altro a durare nel tempo, è andato in scena ieri mattina, all'auditorium della 'Casa della Gioventù'. Il secondo, quello nel corso del quale si deciderà se il corso di laurea in scienze infermieristiche continuerà a svolgersi ad Ascoli o meno con l'alternativa di trasferirlo per un po' a San Benedetto, è in programma mercoledì prossimo, sempre alla 'Casa della Gioventù', e sempre alla presenza del rettore Sauro Longhi. Intanto, l'incontro di ieri si è concluso con la promessa da parte del numero uno dell'Univpm, perché in realtà messo alla stretta dai ragazzi, di portare all'ordine del giorno del prossimo consiglio di amministrazione la richiesta degli studenti riguardante l'abbattimento della seconda rata delle tasse. Cosa dovuta, dicono gli aspiranti infermieri, viste le problematiche che ormai da mesi caratterizzano i corsi con sede nel capoluogo piceno, dopo che quella di Monticelli è stata chiusa perché resa inagibile dal terremoto.

INSOMMA, la situazione di infermieristica ad Ascoli è più grave di quanto si potesse immaginare. Ed il rischio che gli studenti disertino le lezioni fino a quando non sarà trovata una soluzione ai loro problemi è più che mai concreto. Ad ascoltarli, ieri, alla 'Casa della Gioventù', non c'era solo il rettore Longhi, ma anche il vice presidente della Regione, Anna Casini, che ha preso molto a cuore le problematiche di infermieristica, l'assessore comunale alla pubblica istruzione, Massimiliano Brugni, il direttore sanitario dell'ospedale 'Mazzoni', Diana Sansoni (la direttrice dell' Area

Vasta 5 Giulietta Capocasa è arrivata sul finire dell'assemblea dopo che la Casini aveva evidenziato come questa assenza fosse a suo avviso ingiustificata) e il presidente del corso, Roberto Di Primio. Soprattutto tra quest'ultimo e gli studenti il dibattito è stato piuttosto acceso.

«**ABBIAMO** questa sede (Casa della Gioventù ndr) - dice Di Primo - e non fantasmiamo su cose che non esistono. Il problema del riscaldamento sarà risolto, così come quello di dotarla di sedie con la ribaltina per scrivere». Ad evidenziare come le due sedi, quella alla 'Casa della Gioventù' e quella all'aula magna del 'Mazzoni', siano inadeguate allo svolgimento dei corsi, è stato il rappresentante degli studenti Paolo Gandolfo che ha sottolineato come gli iscritti al primo anno ancora non abbiano iniziato i laboratori per mancanza di aule e come quelli del secondo anno li abbiano iniziati solo due giorni fa, ma in condizioni pessime. «Ci sono responsabilità individuabili - continua la Casini - in capo all'Area Vasta 5. Mi dispiace che non ci sia la direttrice, ma quando ci sono questi problemi ci si mette la faccia soprattutto se non si è soggetti terzi. Voi avete diritto di studiare come tutti, così come avete il diritto ad una mensa». E sulla questione della sala congressi della Camera di Commercio, sede che andava bene agli studenti ma dal 23 dicembre non più resa disponibile, la Sansoni sottolinea. «La Camera di Commercio ci ha chiesto inizialmente un affitto di 36 mila euro al mese. Ci è sembrato esagerato. Comunque da lunedì avrete al Mazzoni la stanza per i laboratori». Infine il rettore Longhi: «Mercoledì sarò di nuovo qui per trovare soluzioni adeguate alle vostre esigenze. Ma gli obiettivi formativi che questo corso si è dato saranno raggiunti».



FACCIA A FACCIA Alcuni studenti a colloquio co

  **Offerta formati**
www.itsmaz

 

 **ISTITUTO "G. MAZZONI"**

BIOTECNOLOGIE Ambientali / Sanitarie

BIOTECNOLOGIE risorse, intere, utilizzo di fonti controllo delle nel rispetto

